Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
...tutto ciò che c'è da Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Φιλομήλα - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Giugno 2016 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Giugno 2016

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
...tutto ciò che c'è da Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

PUNTO FERM
PIADINERIA ARTIGIANALE
VUOI APRIRE UNA PIADINERIA ?
info
www.puntofermo.net
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
030.2683445

A SPASSO PER LA STORIA

Quando la politica entra nelle strade

di Francesco Ghidotti

E' noto che negli anni 1784-1824 il vecchio centro cittadino subisce profonde trasformazioni urbanistiche. Prima i Palazzolesi e poi l'Austria, nel tentativo di raddolcire le salite e rendere più agevole il passaggio dei passeggeri e delle merci, hanno realizzato nuovi percorsi stradali a partire dal Maglio fino a San Sebastiano. E' si rese necessario dare un nome nuovo a vie e piazze. La quadra di Mercato contava la Contrata molendinorum Olei-Contrata Romilie, seu ubi dicitur ad Romiliam-Contrata Mugazoni-Contrata de becariis-Contrata Sancte Marie Magdalene-Contrata pontis Olii-Contrata platee minoris, seu inferioris, seu contrata Sancti Johannis Baptiste- Contrata platee superioris, seu pontis seriole de Claris, seu platea Sancti Fidelis-Platea mercati, oppure platea magna, oppure platea major .

❑ a pag 14

ARCHITETTURA

Nuova rotonda sul fiume

Pregi e opportunità

Arch. Gian Marco Pedrali

Fra le numerose rotonde stradali, un caso a parte è quella recentemente completata a Palazzolo in via Palosco, che ha sostituito l'inadeguato e pericoloso precedente svincolo. Il nuovo manufatto ne ha completato la serie nel tratto della tangenziale di viale Europa, utili a svincolare il traffico ed anche a rallentarlo, visto che lambisce un insieme di agglomerati residenziali, commerciali ed industriali: Il nuovo intervento è completo di illuminazione e passaggi per attraversamenti pedonali, prima impossibili.
Merita anche un cenno, visto che è attiguo, il percorso alternativo, realizzato tempo fa sotto il ponte, che collega in completa sicurezza via Palosco con via Bravadorga: finora destinato ad un traffi-

❑ a pag 2

CENTRO STUDI SAN PIO
SCUOLA PRIVATA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017
recupero anni scolastici, corsi personalizzati per medie, superiori, università e serali
030 8085278
339 8557978
CONTRADA DELLE BASSICHE, 47/e - BRESCIA www.sanpiobrescia.it

SPAZIOVERDE
di Belotti Alessandro & Oliviero
Realizzazione e manutenzione giardini
Realizzazione e manutenzione di giardini, spazi verdi pubblici e privati
Potatura di arbusti e piante ad alto fusto con tecnica tree climber e piattaforma elevatrice
Progettazione e realizzazione di impianti d'irrigazione
Palazzolo sull'Oglio (BS) via Raso, 60
Tel. 338.1403306 spazioverdebelotti@gmail.com

VRANESI & C. SAS
VINERIA VRANESI
BIRRA - ACQUA - LIQUORI - VINO - CAFFE'
VENDITA VINI SFUSI di QUALITA' Oltre 24 tipi
BIRRE ARTIGIANALI
ENOTECA vasta gamma vini in bottiglia
Confezioni Regalo
BIRROTECA OLTRE 70 TIPI DI BIRRA
NOVITA' - ANCHE PRODOTTI BIOLOGICI - CONSEGNA A DOMICILIO
PROVA I VINI SFUSI, AIUTI L'AMBIENTE PAGHI SOLO LA QUALITÀ!!
Via San Francesco D'Assisi, 42
Cividino di Castelli Calepio BG
Tel. 030/7349203 Fax: 030/731844
e-Mail: vranesi@alice.it
www.vranesibirra.com

Ag. Onoranze Funebri e Falegnameria dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
ONORANZE FUNEBRI E FALEGNAMERIA
FRATELLI VEZZOLI GIANMARIA E PIERINO
PALAZZOLO SULL'OGLIO
VIALE ITALIA, 9 TEL - FAX 030.731159
e-mail: pierinovez1@virgilio.it
www.onoranzefunebripalazzolosulloglio.com

STUDIO DENTISTICO FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... ...passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

TABACCHERIA MARZIA
Entra, giochi e vinci
GIOCO DEL LOTTO 10 e LOTTO
SuperEnalotto Gratta e Vinci!
TABACCHI, VALORI BOLLATI, FOTOCOPIE, FAX, LOTTO, SUPERENALOTTO, 10ELOTTO, GRATTAEVINCI, WIN FOR LIFE, RICARICHE TELEFONICHE, PUNTO SERVIZI, UNIFICATO, PASSAPORTI, CARTOLERIA, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, ARTICOLI DA REGALO.
Via Verdi, 20 - Q.re San Giuseppe
Palazzolo sull'Oglio
Tel. 030.7400282 - Fax 030.7403489

ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.
Noi li sosteniamo da sempre!
sponsor ufficiale 2016:
PRO PALAZZOLO
ACQUADREAM Care PALAZZOLO SULL'OGLIO
ITAS ASSICURAZIONI
grassiesabbadini.com

Marzoli in raduno

Anche quest'anno il gruppo anziani Marzoli ha organizzato una gita. La meta questa volta è statala città di Mantova, capitale italiana della cultura.
A ricevere alla partenza il gruppo è stato il neo presidente del gruppo Camozzi (Ludovico) a cui appartiene la Marzoli. Ludovico ha voluto essere presente per dimostrare l'attaccamento a suo papà (recentemente scomparso). Il suo è un gruppo dei più numerosi, contando 167 tesserati. Altra presenza che non manca mai è l'ultimo della dinastia Marzoli: l'ingegner Giorgio con la consorte. Una giornata trascorsa tra ricordi e aneddoti spesso sconosciuti. L' appuntamento è al prossimo anno.

Il gruppo Marzoli

Le Ricette della Luciana

Filetto di maiale al ginepro

Ingredienti:
1 filetto di maiale;
2 cucchiai di olio;
30 g di burro;
2 cucchiai di farina bianca;
marsala secco;
pepe;
sale;
scalogno;
bacche di ginepro.
Tagliare sottile lo scalogno e farlo appassire nell'olio e nel burro.
Adagiare il filetto infarinato sul soffritto e farlo rosolare su tutti i lati, quindi sfumare con il marsala. Aggiungere poca acqua, il sale, il pepe e le bacche di ginepro. Incoperchiare e fare cuocere pochi minuti per lasciare la carne rosa nell'interno. Togliere il filetto, tagliarlo a fette e nel frattempo fare restringere il fondo di cottura. Rimettere un momento la carne nella pentola per insaporirla, quindi servire ben caldo, irrorando le fette con il sugo di cottura. Buon appetito! ■

¬ dalla pag. 1 - Nuova rotonda...

co ciclabile prevalentemente sportivo e come tale ghiaioso, una volta meglio sistemato, invece, sarebbe il percorso più sicuro per i cittadini residenti in via Bravadorga.
In adiacenza alla nuova rotonda, sono state realizzate anche alcune corsie con funzione di marciapiede anche ciclabile in grado di permettere anche a ciclisti "normali" di inserirsi nei percorsi pedonali di attraversamento, traffico permettendo, in modo da consentire un collegamento tra i vari nulei abitati di via Palosco a sud e nord e con la stessa via Bravadorga.
Tali corsie intorno alla rotonda si collegano anche con viale Europa, ma con un collegamento poco agevole.
Peccato perchè, lungo il ponte, il marciapiede appena ristrutturato verso la città, è molto protetto e di eccellente fattura e consente anche di ammirare oltre al fiume uno dei migliori paesaggi della Lombardia.
Per agevolarne l'uso sarebbe anche auspicabile un suo collegamento con via SS. Trinità, lungo la "scarpata" della tangenziale, in corrispondenza del sottopasso della ciclabile per Pontoglio: con una spesa irrisoria in collaborazione tra Comune e Provincia potrebbe essere realizzata una gradinata di collegamento sul sentiero già esistente.
Infine, giudicando molto positivamente la nuova rotonda nel suo complesso, non si può ignorare l'impossibilità di usufruirne dai veicoli provenienti da via Bravadorga, ora obbligati, per farlo, a raggiungere prima le rotonde a est invertendo poi la direzione con notevole disagio.
Peccato, perchè un più approfondito iter progettuale iniziale mediante un facile collegamento con via Palosco, parallelo alla attuale corsia ciclo pedonale, avrebbe consentito di vedere risolto anche questo problema, contestualmente e con un unico cantiere che, tenuto conto della lunga durata dei lavori compiuti, avrebbe però gratificato i residenti ed i frequentatori della storica località. ■

La possibile scala verso SS. Trinità

BLUE service
Cooperativa Sociale Palazzolese S.C.R.L. ONLU
Blue service è un'impresa di pulizie civili, industriali e domestiche ordinarie e straordinarie. Si rivolge a uffici, comuni ed enti pubblici, scuole, palestre, biblioteche, uffici, aziende, aree comuni condominiali e abitazioni private. Blue service è garanzia di professionalità, convenienza, puntualità e flessibilità, con soluzioni personalizzate per ogni singola esigenza. Sono prenotabili sia servizi estemporanei, sia contratti periodici di pulizia giornaliera e settimanale.
www.palazzolocoop.it
Scegli etico. Scegli Blue service.
CarboCleanPole.nl WASH-SYSTEMS
RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

Consegnate le Benemerenze civiche

Cinque i premi consegnati ad altrettanti cittadini

di Giuseppe Morandi

Come da tradizione la festa del patrono di Palazzolo S. Fedele ha visto la consegna delle benemerenze civiche ai cittadini meritevoli, che si sono distinti per il loro impegno in diversi campi della vita sociale, nello studio, nello sport e nell'imprenditoria.
Ad ospitare la cerimonia è stato l'Auditorium S. Fedele, pieno come non mai, dove i cinque premiati (il minimo che si ricordi in più di cinquant'anni di premiazioni) hanno ricevuto dalle mani del sindaco Gabriele Zanni tali onorificenze.
La cerimonia è stata accompagnata da un'esibizione di musica lirica, che ha visto al pianoforte il maestro palazzolese Fabio Fapanni con la partecipazione del tenore palazzolese Alessandra Viola e del mezzo soprano Alice Marini. Come detto sono stati 5 i riconoscimenti assegnati ai cittadini meritevoli: il premio «Città di Palazzolo sull'Oglio», il «Premio Metelli», una citazione di merito e due Attestati di Benemerenza.
Partiamo da questi ultimi: il primo Attestato di Benemerenza è andato a Luca Ferrari, laureato in Giurisprudenza, Avvocato di professione ed Ufficiale di Polizia Locale presso il Comune di Coccaglio, per l'intensa attività svolta in qualità di Arbitro in competizioni a livello regionale, nazionale ed internazionale dalla stagione sportiva 1995/1996 ad oggi, nonché di allenatore del Gruppo Sportivo dell'Oratorio San Sebastiano, dove tuttora ricopre il ruolo di Dirigente Responsabile Unico del Settore Pallavolo.
Il secondo Attestato di Benemerenza è stato consegnato ad Angelo Sala, classe 1926, che da oltre vent'anni dopo l'esperienza di giocatore di calcio nella squadra Marzoli e di allenatore della Pro Palazzolo, si dedica alla pratica sportiva del Tennis partecipando a numerosi campionati in Italia e all'estero raggiungendo ragguardevoli traguardi, in singolo e in doppio, con le Categorie Over 80 e Over 85 e diventando campione mondiale della sua categoria.
Medaglia d'oro e primi posti in classifica che dimostrano come lo sport non abbia età anagrafica, quando è svolto con l'esemplare tenacia e passione di un novantenne come il nostro concittadino Angelo Sala.
La Citazione di merito per l'assegnazione di una borsa di studio, finalizzata alla realizzazione del progetto di ricerca e valorizzazione culturale dell'area del ponte Romano della città di Palazzolo sull'Oglio, è stata data a Martino Cardani, recentemente laureatosi in Archeologia, con il massimo dei voti e la Lode, presso l'Università degli Studi di Milano e già in possesso della Laurea in Lettere Classiche e Scienze dell'Antichità, conseguita presso il medesimo Ateneo.
Il Premio "Ingegnere Giampiero Metelli" è andato a Luisa Ferrari, laureatasi con il massimo dei voti e la Lode, nell'anno accademico 2013/2014 presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia nel corso di Laurea Magistrale in Cultura Moderne Comparate dell'Università degli Studi di Bergamo, discutendo la tesi dal titolo "Una sariola bellissima navigabile.
Il laboratorio geostorico sulla Fusia per la cultura del paesaggio e dei luoghi palazzolesi".
Il Riconoscimento civico "Città di Palazzolo Sull'Oglio" è stato consegnato a Gianantonio Lanfranchi, per essersi distinto nel campo dell'industria e dell'imprenditoria in qualità di Dirigente d'Azienda della Giovanni Lanfranchi Spa, nonché per la munifica e preziosa opera profusa a favore ed a sostegno delle iniziative e manifestazioni promosse dalle numerose realtà associative e del volontariato palazzolesi. ■

Luca Ferrari (© Davide Cimino)

Dott. Martino Cardani (© Davide Cimino)

Angelo Sala (© Davide Cimino)

Dott.ssa Luisa Ferrari (© Davide Cimino)

Dott. Gianantonio Lanfranchi (© Davide Cimino)

AGENZIA EMMEGI
TEL. 030.7403015
Palazzolo sull'Oglio BS
via Levadello, 6
geom.cucchi@emme-gi.com
PALAZZOLO SULL'OGLIO

Nuove soluzioni residenziali in legno classe A+
Possibilità di personalizzazione interna
SCEGLI OGGI IL TUO FUTURO, CHIAMA
SENZA IMPEGNO TEL. 030.7403015

IMPRESA di PULIZIE
PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI
TEL/FAX 030.7401521 - CELL. 338.1128530
Via Adige, 5 - Palazzolo sull'Oglio BS
cs.pulizie@libero.it
Gli amici del pulito

Il Giornale di PALAZZOLO sport s/O

Per la Pro difficoltà di mercato

Società al lavoro per la prossima stagione

di Giuseppe Morandi

La Pro Palazzolo fa i conti con le difficoltà di mercato.
Nonostante l'intenzione di formare una squadra competitiva per il prossimo anno, con l'obiettivo di fare centro almeno nei playoff, e nonostante si militi in Terza categoria, il mercato langue. Sinora i dirigenti della Pro si sono trovati di fronte ad un ostacolo inatteso: non ci sono giocatori che accettino di scendere di categoria, inoltre sul mercato "girano" cifre da capogiro che lo stanno inquinando. Si stanno rovinando i giovani e conseguentemente il calcio in generale, mettendo in difficoltà le società sane, che finiscono il loro campionato con il bilancio in pareggio. Tra queste c'è anche la Pro Palazzolo che ha il suo bilancio, nonostante ad inizio anno la situazione era preoccupante, chiuso in pareggio.
La base è buona, ma il bello deve ancora arrivare.
Il presidente Facchetti, in accordo con il direttore sportivo Gheda ed il mister Corsini, ha l'imperativo principale di non uscire dal budget fissato per quest'anno. Molte squadre, a livello dilettantistico, propongono giocatori a cifre da capogiro per riuscire a recuperare i soldi sperperati per aver cercato il salto di categoria o la salvezza ad ogni costo la stagione scorsa.
Cicale che pretendono che siano gli altri a pagare i loro sbagli. Cicale che cercano di continuare puntando addirittura sulla fusione fra diverse società, con risultati spesso inconcludenti. Alla Pro Palazzolo non è così. Si va avanti come fatto nell'ultima annata. Certo, si sa che il calciomercato inizia il primo luglio e di tempo ce n'è per fare un buon lavoro, ma non troppo. Sicuramente la società di via Brescia qualche colpo lo porterà a termine, e siamo convinti che un'ottima squadra verrà costruita.
La Pro Palazzolo si radunerà il 16 agosto ed inizierà subito la preparazione, quest'anno il campionato dovrebbe iniziare dopo la metà di settembre. ■

Gli Amatori lampo Zippers di Palazzolo salgono nel girone B dopo la vittoria del campionato USIP

Dal tennis al jazz, passando per il cuore

In Accademia il 28 maggio un canto magnifico per la speranza

Una serata stupenda quella del 28 maggio all'Accademia Vavassori di Palazzolo sull'Oglio. Stupenda perché continuamo a scoprire nella nostra città le rinnovate risorse di una realtà che dal tennis fa derivare musica, solidarietà, speranza, cultura del diverso e della formazione dei più giovani.
Il tutto da uno sport che è speranza per antonomasia, ebbene chi fa tutto questo merita di essere citato come persona magnificamente atipica. E questa persona è Renato Vavassori, e con lui la sua famiglia, che in questa serata, magnificamente legata all'incanto jazz della brasiliana Rosaliza De Souza e della band Jazz A' la Mode, ha collocato una luce di speranza per chi è ammalato di cancro. Lo ha fatto senza inventarsi nulla, prendendo spunto dalla storia di sua madre e di Nadia Valsecchi, cui è intitolata la fondazione per la raccolta fondi contro il tumore del pancreas: scontato? No. Quasi ognuno di noi ha familiari e amici morti di tumore, ma solo una microscopica percentuale si inventa qualcosa per contribuire a questa causa. Renato e l'Accademia fanno parte di questa storia. Una storia che è stata raccontata da Ettorino Valsecchi, marito di Nadia, ma anche da Federica Valsecchi, giovane ricercatrice negli Stati Uniti che in diretta è intervenuta dagli States per raccontare la necessità di non disperare, e di continuare a investire contro una malattia di fatto senza nome e senza oggettivi campi di indagine terapeutici. Chiunque voglia donare a questo ente può farlo con un bonifico bancario (ibna IT21 M034 4054 9000 0000 0241 900) intestato alla fondazione. Bastano pochi euro per dare linfa e coraggio a un'avventura tra le più paurose e magnifiche al tempo stesso. ■

28 maggio: la tennista Tathiana Garbin premiata con due suoi ritratti della pittrice Guerina Roccia

Il VI Trofeo "Bruno Ambrosetti"

Domenica 26 giugno si disputerà la sesta edizione del trofeo "Bruno Ambrosetti", Grand Prix del Fiume Oglio, la gara amatoriale aperta agli appassionati di auto e moto storiche organizzata dal Movimento Cooperativo Palazzolese e dedicata alla memoria del suo ex presidente, figura di spicco della comunità palazzolese ricordato con affetto per il suo impegno e la sua generosità. La manifestazione, che si svolge per le strade e le vie di Palazzolo e dei paesi limitrofi, parte come da tradizione in piazza Roma ed è aperta a tutte le auto storiche e a tutte le moto storiche fino all'anno 1990.
I partecipanti svolgeranno delle prove di regolarità ad eliminazione nel circuito cittadino che si trova sulle sponde del fiume, nel cuore di Palazzolo. Le prove di regolarità, che consistono nell'effettuare due giri del Gran Prix e si terranno durante la mattina, decreteranno i migliori equipaggi che saranno ammessi alla prova del pomeriggio. Dopo pranzo gli equipaggi migliori si sfideranno in una gara ad eliminazione, che si svolgerà all'interno del Parco Metelli e decreterà la classifica finale.
Il programma del trofeo "Bruno Ambrosetti" prenderà il via domenica 26 giugno alle 8 con il ritrovo e la punzonatura, alle 10 la partenza del primo equipaggio e alle 12,30 la pausa con il pranzo. Nel pomeriggio dalle 15 si tiene la finale seguita dalle premiazioni dei vincitori alle 18. Il premio più importante ed ambito è il trofeo "Bruno Ambrosetti" che va al migliore in assoluto, lo scorso anno vinto dalla coppia Bellini-Villa al volante di un Maggiolino del 1961, ma sono previste altre classifiche e relativi premi: vengono premiati i primi tre classificati delle categorie Driver, Gentlemen e Motociclette, oltre alla Coppa delle Dame, per il miglior equipaggio femminile, e altri riconoscimenti. Lo scorso anno la manifestazione ha visto la partecipazione di una cinquantina di auto d'epoca e di una decina di moto storiche, tutte immatricolate prima del 1982, con una presenza di tanti equipaggi formati da giovani piloti. ■

CARTOLINA

La classe del 1956 di Palazzolo in festa

NUOVA BMW SERIE 3 TOURING 316d BUSINESS ADVANTAGE. TUTTO PER IL PIACERE DI GUIDARE A 29.900 EURO*.

La versione **Business Advantage** comprende numerosi optional, tra cui:

- Sistema di navigazione
- Chiamata di emergenza e TeleServices
- Cruise Control con funzione freno
- Cerchi in Lega da 16”
- Interfaccia Bluetooth e USB
- Sensori di parcheggio posteriori

Scoprite il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul vostro tablet. App compatibile con iOS e Android.

SCOPRITE TUTTI I DETTAGLI DELL’OFFERTA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it
www.mobility.it

*Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 31 luglio 2016 nelle Concessionarie aderenti. Immagine a puro scopo illustrativo.
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Una storia d'impresa lunga 50 anni

Il caso del Bottonificio Pini

La storia del Bottonificio Pini inizia nel lontano 1966, esattamente il 1° settembre su iniziativa dell'attuale titolare Rolando Pini. Si inizia nello scantinato di casa, in Via Oberdan, 2 a Palazzolo, con la produzione fatta con dei tornietti e macchinette manuali: si producevano bottoni di alta moda per mercerie. Dal 1° Luglio 1974 l'azienda si trasferisce nel nuovo edificio di Viale Europa, ora in via Zanelli 25.
«Con orgoglio – spiegano i titolari - possiamo dire di essere i primi a costruire in quello che divenne la Zona Pip (Piano insediamento Produttivo) di Palazzolo. Gli investimenti furono notevoli e tutto il reparto produttivo venne automatizzato con grosso beneficio in termini produttivi».
Non sono di certo mancate le soddisfazioni.
Al rientro di Giorgio (il figlio) attuale responsabile dell'azienda, dopo un periodo di produzione classica per abbigliamento si passa alla produzione completa con macchine laser con plotter di taglio con dimensioni di lavoro da metri 2,50 X 1,80 di superficie: si possono tagliare legno, tessuti, poliestere anche traforati; si passa dal lavoro al pantografo da 1000 bottoni al giorno a 3000/4000 all'ora del laser. Nel 1976 abbiamo iniziato a produrre materiali naturali come corno vero, osso vero, corozo, cocco, legno come ebano, cedrella olivo tek, materiali che importiamo da India, Ecuador e Vietnam. Con questi materiali si producono fibbie, tiretti, ferma corda e moltissime forme per abbigliamento.
Attualmente la produzione, condotta da Giorgio con la collaborazione della sorella Tiziana, resiste all'attuale congiuntura non certo favorevole. L'azienda con esperienza e qualità riesce a resistere proprio per queste sue doti: esperienza, qualità estrema, conoscenza notevole del processo della produzione.
Può accogliere qualsiasi sfida del mercato. Il titolare: «E' merito di mia moglie Marisa, di Giorgio e Tiziana, dei dipendenti e del sottoscritto essere riusciti a reggere e a rilanciare». E a forza di rilanciare ecco 50 candeline su cui soffiare.
Auguri da tutte la redazione. ■

CARTOLINA

Il gruppo dei fanti palazzolesi al raduno nazionale di Brescia

Gli Amici tra San Fedele e le scuole

di Gianbattista Zanotti

Gli Amici della Musica di Palazzolo hanno organizzato domenica 29 maggio un grande concerto lirico intitolato «Concerto per S. Fedele su note dorate». I protagonisti erano Antonella D'Amico, soprano, Tamara Zandonà, mezzosoprano, Ivan Inverardi, baritono, Giuseppe Di Stefano, tenore, Giuselle Lancini, tenore. Al pianoforte la maestra Patrizia Quarta. La presentazione dell'evento è stata curata dal giovane Matteo Bianchi.
L'evento è riuscito nonostante il maltempo e ha visto i protagonisti cimentarsi in alcune famose arie. Antonella D'Amico ha eseguito dal Trovatore di Verdi, D'amor sull'ali rosee, da Tosca di Puccini, Vissi d'arte, da Norma di Bellini, Casta diva. Tamara Zandonà ha eseguito dal Trovatore di Verdi, Stride la vampa, da Carmen di Bizet, Habanera, da la Favorita di Donizetti, «O mio Fernando», e dalla Gioconda di Ponchielli, Stella del marinar. Giuseppe di Stefano ha eseguito da Turandot di Puccini, «Nessun dorma», da Macbeth di Verdi, «Ah la paterna mano», e il classico napoletano «O sole mio».
L'inossidabile Giuseppe Lancini ha eseguito dal Rigoletto di Verdi, «Ella mi fu rapita», e dall'autore F.P.Tosti, «L'alba separa la luce».
Ivan Inverardi ha eseguito dall'Ernani di Verdi, Oh dei verd'anni miei, Da un ballo in maschera di Verdi, Eri tu che m'acchiavi, da Otello di Verdi, Credo in un dio crudel, e da Rigoletto di Verdi, Pari siamo. Nel finale il duo D'Amico Di Stefano ha omaggiato il pubblico con Libiam ne' lieti calici, aria celeberrima della Traviata di Verdi.
L'associazione intanto fa sapere che prosegue la seconda parte del progetto giovani che prevede per il giorno 27 giugno la presentazione dell'opera Aida, presso la casa della musica, curata da uno dei membri del club dei 27 (con sede a Parma, ogni personaggio porta il nome di un'opera di Verdi) e la presenza di due cantanti e una pianista.
Il giorno 30 giugno poi un gruppo di giovani delle superiori di Palazzolo, verrà portato all'arena di Verona, in forma del tutto gratuita, ad assistere alla rappresentazione dell'opera stessa.
Il programma estivo aperto a tutti prevede tre uscite in Arena: si tratta di Carmen di Bizet, Roberto Bolle end friends e il Trovatore. ■

Il concerto in San Fedele

"Farfalle" in Piazza, un successo

Di Giuseppe Morandi

Nel mese scorso Palazzolo è stata meta di uno dei tredici voli delle "Farfalle", parliamo di voli simbolici visto che le farfalle in questione sono tredici bellissime panchine coloratissime dipinte da alcuni dei ragazzi della Onlus "In Cordata". Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo e che è stata possibile grazie all'impegno dell'architetto palazzolese Angelo Mena, di fama mondiale e vincitore del primo premio alla Biennale della Creatività di Verona, che durante una serata conviviale a Grumello del Monte ha sposato il progetto dell'associazione "In Cordata", guidata da 18 anni dalla presidentessa Bruna Tomaselli, che dal 1998 si occupa di persone portatrici di varie disabilità, tra cui i ragazzi affetti da autismo. Il progetto, che ha affidato all'interpretazione artistica di 13 ragazzi seguiti dall'associazione la decorazione di altrettante coppie di ali che compongono le panchine, tocca 13 paesi del lago d'Iseo, ultimo appuntamento a Sale Marasino dal 25 giugno al primo luglio, ed è stato accolto dalle Amministrazioni comunali con grande entusiasmo. Per una settimana, dal 14 al 19 maggio, il volo delle Farfalle si è fermato a Palazzolo: attorno alle panchine c'è stato un continuo andirivieni di persone e di curiosi, provenienti da tanti paesi limitrofi.
Abbiamo avvicinato l'ideatore di questa iniziativa, Angelo Mena, che ha prodotto le poltrone della collezione design "cArTesio" attraverso il suo studio Mena & De Netto. Una domanda d'obbligo ad Angiolino la si deve fare, come è nato questo progetto?
«Questo progetto è nato in una semplice serata, a Grumello del Monte presso la trattoria "Cascina dei Filagni" del signor Angelo Latini. Io non sapevo chi fosse, ma quando ho visto che a servire ai tavoli c'erano questi ragazzi Down sono stato colpito. Allora ho pensato di mettermi in contatto con questa associazione. Nella trattoria era presente la presidentessa di questa associazione, che si chiama "In Cordata", ed alla fine della serata questa signora mi ha dato una piccola brochure dove sul frontespizio c'era una piccola Farfalla con la scritta "Volerò nel tuo cuore". Quando ho visto questo mi è tornato alla mente quello che avevo realizzato tre anni prima, quando avevo vinto diversi premi internazionali. Tornato a casa, mi sono preso lo sfizio di andare a scartabellare i miei disegni cercando proprio le Farfalle ed ho presentato il mio disegno a quaranta famiglie, tredici hanno aderito alla mia iniziativa e così siamo partiti. La mostra non a caso si chiama "Farfalle in Piazza 13 voli"»,
Perché tredici voli?
«Perché sono tredici ragazzi che hanno dipinto le poltrone, tredici i paesi che hanno aderito all'iniziativa, così è iniziata la storia con la speranza di avere un seguito per sempre. Devo ringraziare pubblicamente mia moglie Federica Bandinelli, che è un ottima organizzatrice di eventi e mostre, che è riuscita con pazienza ed esperienza a coinvolgere tante persone, soprattutto a coinvolgere i Comuni che ci hanno ospitato. Devo anche sottolineare che i Comuni che ci hanno accolti, hanno contribuito a queste farfalle, non hanno messo di mezzo la politica. Per me è stata una cosa bellissima, tutti i fondi raccolti vanno alla associazione per aiutare questi ragazzi che sono diversamente abili, ma che hanno dimostrato di essere migliori di certi ragazzi del giorno d'oggi. Io penso che quando hai che fare con questi ragazzi, non puoi che provare una emozione eccezionale. Vedendo che lavorano con meticolosità, vedendo poi come tutti i visitatori apprezzano il loro lavoro, scattano foto delle "Farfalle" che poi ritrovi su internet, allora dico che qualcosa di più che positivo si è fatto. E tutti i fondi che ricaviamo vanno a questa associazione. Io sono palazzolese, sono andato a Milano per studio, sono tornato a Palazzolo e quando ho visto che i palazzolesi (non tutti) non capivano la mia "lingua" sono ritornato a Milano. A Milano ho incontrato mia moglie Federica Bandinelli ed abbiamo deciso di fare un percorso insieme. Sono tornato nella mia città e mi sono messo a disposizione di questa associazione: spero di aver fatto qualcosa di importante».
Abbiamo parlato anche con la moglie di Angelo, Federica Bandinelli che ha organizzato l'iniziativa, che ci ha detto: «Ho potuto notare, con questa organizzazione del progetto, che questi ragazzi hanno avuto un miglioramento esponenziale da quando è iniziato questo Tour. La conferma me l'ha data una mamma di questi ragazzi, che mi ha detto come è aumentata l'autostima in loro. Con questo progetto, andando nelle piazze a far vedere cosa sanno fare, anche loro vedono e sentono di essere importanti, che fanno parte di questa società. Una dottoressa di Iseo, mi ha avvicinato e mi ha detto "sono migliorati tantissimo". Questo sicuramente è un primo passo verso un progetto a tempo indeterminato. Il prossimo anno vogliono essere ancora di più i ragazzi a partecipare all'iniziativa». ■

Da sinistra Federica Bandinelli, l'architetto Angelo Mena e il sindaco Avv. Gabriele Zanni

CARTOLINA

Il palazzolese Giulio Ghidotti rieletto presidente del Comitato Provinciale dell' A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani). Con lui entrano nel consiglio provinciale anche i palazzolesi Silvia Toti e Fabio Archetti. Congratulazioni.

CARTOLINA

Christo avrà impacchettato monumenti e palazzi in tutto il mondo, sta pure ultimando il ponte che va a Montisola sarà pure un grande artista. Però se vi capita di passate in piazza a Palazzolo e salendo verso Mura, sul ponte romano rimarrete meravigliati vedendo che la rocchetta è stata pure lei impacchettata e senza il bisogno di un artista di fama mondiale pure noi a Palazzolo nel nostro piccolo abbiamo dei grandi artisti (© Agostino Barbò)

terme di trescore

notizie

I.P.

Autorizzazione alla pubblicità n. 243/2002

n.15

- Hotel San Pancrazio -

SOGGIORNI ASSISTITI:

la giusta soluzione per le piccole necessità quotidiane

In alcuni periodi dell'anno capita di dover cambiare abitudini, magari perché la propria badante parte per una breve vacanza o, semplicemente, perché in estate figli e nipoti non riescono ad assistere personalmente i propri Cari. L'interessante formula dei Soggiorni Assistiti è nata proprio per rispondere all'esigenza di un "supporto temporaneo" e il successo riscontrato nei due anni passati evidenzia l'utilità di questo nuovo, apprezzato servizio.

L'Hotel San Pancrazio, direttamente collegato ai reparti delle Terme, per i mesi estivi ha concluso un interessante accordo che consentirà ai propri Clienti di soggiornare usufruendo dei qualificati servizi di Auxilia-Servizi per l'Anziano. Gli Ospiti vengono seguiti in piccoli gruppi da personale debitamente formato, che li assiste sia per l'igiene personale, sia per tutte le piccole necessità quotidiane che vanno dall'assunzione di farmaci alla misurazione della pressione, dalle passeggiate nel parco all'aiuto a tavola. Il Ristorante propone menu leggeri ma gustosi, mentre il tè del pomeriggio e le iniziative di svago contribuiscono a creare e rafforzare lo spirito di gruppo, coinvolgendo gli Ospiti e facilitando così la socializzazione.

L'ambiente tranquillo e sereno, nel cuore del complesso termale, offre l'opportunità di una rilassante vacanza nel verde di un paesaggio collinare, lontano da traffico e smog.

Il nostro consiglio? Approfittare del soggiorno per sottoporsi a un ciclo di cure termali che, fruibili in regime di convenzione con il S.S.N, verranno effettuate con la tranquillità di un'assistenza quasi personalizzata.

Grazie alla richiamata convenzione, l'Assistenza viene proposta a tariffe particolarmente interessanti, con possibilità di sceglierne il livello più adatto alle proprie esigenze.

www.hotelsanpancrazio.it
Tel. 035.42.55.722

SONO ORMAI OLTRE SESSANTA I LAVORI PUBBLICATI SU RIVISTE AD ELEVATO FATTORE DI IMPATTO

CHI HA DETTO CHE LE CURE TERMALI SONO EFFICACI?

Da millenni le fonti termali vengono utilizzate a scopo terapeutico per prevenire e trattare svariati disturbi. Proprio come i farmaci, esercitano azioni diverse sui vari organi e apparati, a seconda delle sostanze in esse disciolte. Eppure, spesso capita di trovare un sopracciglio alzato e, in bilico tra scetticismo e speranza, risuona l'implicita ammissione di un dubbio: "***Le cure termali... male non fanno, nella peggiore delle ipotesi non fanno nulla!***". Sicuramente l'avrete sentita anche voi, magari pronunciata da qualche Medico che, pur competente nella propria disciplina, non ha avuto occasione di approfondire la Medicina Termale, oggi non più materia autonoma del suo corso di studi. Se il titolo di questo articolo ha attirato la vostra attenzione è perché pone una domanda centrale: **chi ha detto che le cure termali fanno bene?** Si tratta di riscontri oggettivi o di semplici supposizioni basate su una pur secolare esperienza?

Complice il recente trend che ha portato da un lato molte aziende termali italiane ad attivare un'offerta benessere/wellness, dall'altro tanti operatori esterni a fregiarsi abusivamente della parola "terme" per indicare la sauna o il bagno turco del proprio centro estetico o della palestra in centro città, l'immagine del settore termale può oggi risultare confusa. Per questo una riflessione approfondita è urgente, utile e doverosa, anche a fronte delle infondate polemiche che di tanto in tanto vengono strumentalmente sollevate.

Inutile limitarsi a sottolineare che, se le cure termali sono state implicitamente riconfermate all'interno della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito della recente Legge di Stabilità, **i benefici per la salute dei cittadini e per la spesa pubblica sono senza alcun dubbio inequivocabili**. E' il settore tutto che dovrà attivarsi per difendere con forza e sempre maggior convinzione la propria evidente e fondata ragion d'essere, fornendo dettagliate informazioni tanto al mondo medico, quanto ai propri numerosi Utenti.

Questa è la direzione presa negli ultimi anni dalla **Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale** (FoRST) che, impiegando le consistenti risorse versate ogni anno dalla maggior parte delle Aziende Termali Italiane, sta promuovendo e co-finanziando importanti studi che, condotti essenzialmente da Università ed Enti di ricerca (anche internazionali), risultano fondamentali per confermare le proprietà terapeutiche delle singole acque ad uso termale. E grazie ad un approccio razionale e moderno di "ricerca di base" applicata alle terapie termali, la Medicina Termale, oggi inserita anche negli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (Studio Hydroglobe), risulta ora dotata di una **base scientifica solida ed accettata da tutti, costituita da un numero sempre maggiore di ricerche scientifiche di elevata qualità** (ed interamente consultabili su PubMed, n.d.r.).

Il termalismo terapeutico moderno abbraccia, oltre al tradizionale concetto di prevenzione, anche quello altrettanto fondamentale di riabilitazione, in una sinergia che trae dall'ambiente termale numerosi benefici: "*La maggior parte dello scenario medico del futuro richiede prevenzione e riabilitazione* – afferma il **Prof. Marco Vitale**, Docente all'Università degli Studi di Parma e coordinatore scientifico della FoRST - *come si fa a non cogliere l'esplosione della cronicità con gli enormi (e crescenti) costi sanitari connessi e a non considerare le Terme, già accreditate dal S.S.N., come attori che possano anche solo parzialmente prevenirla e trattarla a basso costo?*" I Centri termali rappresentano oggi un nuovo punto di riferimento, serio e qualificato, dove non solo è possibile trattare una serie di patologie ma anche prevenirle, includendo percorsi di educazione alimentare e attività motoria in un approccio completo alla persona e ai suoi bisogni.

BIMBI

I BENEFICI DELLE TERAPIE TERMALI INALATORIE

LO STUDIO

"Spa treatment in pediatric pneumo-allergology and ENT" / Jean R, Fourot-Bauzon M, Perrin P. /Annales de Pediatrie, 1992 (Impact Factor 0,484).

Each year in France, 42,000 children receive spa therapy, which is covered by the national health care insurance system. In over three cases out of four, the treatment is ordered by the child's physician for respiratory tract disease which fails to respond adequately to conventional therapy.[…]

Ogni anno in Francia circa 42.000 bambini vengono sottoposti a terapie termali. In 3 casi su 4 l'indicazione viene data dai pediatri per il trattamento di patologie respiratorie che non rispondono adeguatamente alle terapie convenzionali.
Bronchiti ricorrenti, tossi spasmodiche, otiti siero mucose, rino-sinusiti e faringiti refrattarie sono le più comuni patologie trattate. I due principali tipi di acque termali utilizzate sono le sulfuree (nel trattamento delle infezioni ricorrenti) e le bicarbonato-sodiche (nelle affezioni allergiche).
Studi sperimentali hanno dimostrato gli effetti immunomodulanti delle acque termali e le valutazioni da parte di agenzie governative (French National Health Service) hanno sancito una riduzione delle assenze scolastiche, una diminuzione netta del ricorso ai farmaci, delle visite ambulatoriali e dei ricoveri.

BIMBI ALLE TERME

Questo studio evidenzia, una volta di più, quanto le terapie termali siano efficaci in ambito pediatrico. Sono proprio i bambini, spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati più rapidamente dalle **cure termali**. Infatti il loro apparato non ha subito quelle modificazioni proprie delle patologie croniche e quindi i meccanismi di "riparazione" sono molto più efficienti. E, spesso, risolutivi.
Chi ha un bimbo lo sa: ogni anno, con l'inizio delle scuole e con i primi sbalzi di temperatura, i piccoli sono i primi a contrarre malattie infettive o virali. Nei bambini **la prevenzione dell'influenza e delle malattie respiratorie** diventa fondamentale, per proteggerli ed evitare che – nelle famiglie – si verifichino influenze a "effetto domino" che coinvolgono rapidamente genitori e parenti!
Quando il Pediatra suggerisce di effettuare un ciclo di cure termali, il primo passo arrivando alle terme consiste nella visita medica di ammissione, a seguito della quale il Medico Termale definirà il protocollo terapeutico più adatto. Poiché una delle patologie più diffuse tra i bambini è l'otite catarrale, la principale terapia effettuata dai piccoli pazienti alle Terme di Trescore è l'**insufflazione endotimpanica/politzer**, combinata in specifici protocolli con aerosol, inalazioni a getto di vapore e humage.

L'idrogeno solforato e i composti sulfurei esercitano un'azione mucolitica, anti-infiammatoria e immunostimolante, rinforzando le difese immunitarie di prima linea. E un maggior numero di anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce, a sua volta, in una difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale!

LE CURE INALATORIE, LE INSUFFLAZIONI ENDOTIMPANICHE E I POLITZER SONO FRUIBILI IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

RAFFREDDORI FREQUEN
La n
IL CENTRO PER L

TERAPIE SPECIFICHE:
doccia nasale e aerosol s
MEZZO DI CURA PRINCIP
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

SENSAZIONE D
La no
IL CENTRO PER LA CU

TERAPIA SPECIFICA:
insufflazione endotimpanic
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

TOSSE FREQUENTE? D
La no
IL CENTRO

TERAPIA SPECIFICA:
ventilazione polmonare me
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

DOLORI ARTICOLARI? I
La no
IL CENTRO D

TERAPIE SPECIFICHE:
fango-balneoterapia
(convenzionata con il S.S.N.
chinesiterapia in acqua e
terapie fisiche manuali e s
(non convenzionate con il S.
MEZZI DI CURA:fanghi sulf

ACNE
La no
IL CENTRO D

TERAPIA SPECIFICA:
balneoterapia
MEZZO DI CURA PRINCIPA
acqua sulfurea
Convenzionato con il S.S

MEDICINA ESTETICA

VISO PIU' GIOVANE, SENZA BISTURI

Il tempo che passa ci arricchisce di nuove esperienze, ma a volte lascia sul viso segni nei quali può anche essere difficile riconoscersi. Per eliminare rughe, macchie e cedimenti cutanei, il Centro di Medicina Estetica delle Terme di Trescore offre metodiche e tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire risultati certi e duraturi con la serietà che da sempre caratterizza la struttura. Dai trattamenti Elos Plus ai fili di sostegno e di biostimolazione, dal laser alla luce pulsata alla radiofrequenza, sino al peeling chimico e al lifting ST, il Medico saprà consigliare il trattamento più indicato per correggere i principali inestetismi del volto.

PER APPROFONDIRE: WWW.TERMEDITRESCORE.IT>CENTRO DI MEDICINA ESTETICA

S.S.N.

Ogni cittadino di norma può usufruire, con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di un solo ciclo di cure termali all'anno. Salvi i casi di soggetti che godano di particolari esenzioni, la quota a carico dell'Assistito (ticket) per un intero ciclo di cura della durata di 12 giorni sarà, in base alla situazione personale, di € 3,10 oppure di € 55,00. Per accedere ai cicli di cura convenzionati, è sufficiente presentare alle Terme la ricetta-richiesta (modulo rosso) rilasciata dal Medico di Famiglia, dal Pediatra di Base o da un Medico Specialista dell'A.S.L. Le Terme di Trescore sono convenzionate con il S.S.N. per i seguenti cicli terapeutici: cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e politzer, ventilazioni polmonari, fanghi e bagni.

SOV
La no
IL CENTRO

PROPOSTA SPECIFICA:
programma diagnostico-t
finalizzato a ridurre il gr
rischi ad esso correlati gr
di comportamenti salutari.
Non convenzionato con i

GAMBE STANCHE e P
RUGHE e M
La no
CENTRO PER LA
e CENTRO di MEDI

TERAPIE SPECIFICHE:
camminamenti vascolari, li
manuale, pressomassaggio
infrarossi e radiofrequenz
Lipothermae, idroelettrofo
pulsata e radiofrequenza
Non convenzionato con i

NTI? MAL DI TESTA OPPRIMENTE?
ostra risposta:
LA CURA DELLA SINUSITE

onico vibrato
ALE:

S.N.

I ORECCHIE OVATTATE?
stra risposta:
RA DELLA SORDITA' RINOGE-

ca
ALE:

.N.

IFFICOLTA' DI RESPIRAZIONE?
stra risposta:
DI PNEUMOLOGIA

edicata
ALE:

.N.

DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO?
stra risposta:
DI RIABILITAZIONE

)
in palestra,
trumentali
S.N.)
furei naturali,acqua sulfurea

? PSORIASI?
stra risposta:
DI DERMATOLOGIA

ALE:

.N.

VRAPPESO?
stra risposta:
O DI DIETOLOGIA

erapeutico (6 mesi)
rasso in eccesso e i
azie all'acquisizione

il S.S.N.

ESANTI? CAPILLARI DIFFUSI?
ACCHIE CUTANEE?
stra risposta:
A CURA DELLE GAMBE
ICINA ESTETICA TERMALE

nfodrenaggio
o a raggi
a,
resi, laser, luce
bipolare.

il S.S.N.

PSORIASI

L'EFFICACIA DEI BAGNI TERMALI IN ACQUA SULFUREA

LO STUDIO

"Hydrogen sulfide impairs keratinocyte cell growth and adhesion inhibiting mitogen-activated protein kinase signaling"/ Gobbi, Ricci, Malinverno, Carubbi, Pambianco, de Panfilis, Vitale, Mirandola / Laboratory Investigation, 2009 | Impact Factor 3.676).

The effects of exogenous hydrogen sulfide (H2S) on normal skin-derived immortalized human keratinocytes have been investigated in detail. We show in vitro that exogenous hydrogen sulfide reduces clonal growth, cell proliferation and cell adhesion of human keratinocytes. [...]

Gli effetti dell'idrogeno solforato (H_2S) su cheratinociti, cellule costitutive del derma, sono stati analizzati nel dettaglio. Sappiamo che in vitro l' H_2S riduce la crescita clonale, la proliferazione della cellula e l'adesione dei cheratinociti umani. [..]

La psoriasi è una patalogia multifattoriale, in cui l'impronta genetica ha un ruolo importante. Nei soggetti predisposti, infatti, alcune caratteristiche del genoma (presenza di PSORS1) fanno attivare e migrare verso il derma i linfociti T. Questi innescano la produzione di citochine, con conseguente infiammazione e proliferazione dei cheratinociti, responsabili di quell'ispessimento della pelle che si presenta con le placche squamose e biancastre tipiche della psoriasi.
Questo studio ha dimostrato in vitro che l'idrogeno solforato riesce ad agire direttamente proprio sui meccanismi di nascita, crescita e proliferazione dei cheratinociti, riuscendo a controllare efficacemente le manifestazioni cliniche della psoriasi.

TRATTARE LA PSORIASI ALLE TERME

Fin dall'antichità i trattamenti termali con acque sulfuree, soprattutto se ricche di idrogeno solforato e composti sulfurei, sono stati impiegati nella terapia di affezioni dermatologiche e alle Terme di Trescore è possibile trattare con efficacia numerose patologie cutanee. Tra queste, una delle più diffuse e conosciute è la **psoriasi,** dermatite cronica infiammatoria che con ogni probabilità origina dal sistema immunitario.
La cura principale proposta a Trescore è rappresentata dalla **balneoterapia in acqua sulfurea** ricchissima di idrogeno solforato (H_2S), che si effettua con la semplice immersione del paziente in una vasca singola contenente acqua termale calda (di norma a circa 38°C) per 15 minuti al giorno per 12 giorni consecutivi.
Fondamentali sono gli effetti **cheratolitico e cheratoplastico,** che favoriscono la perdita degli strati più superficiali della pelle e stimolano la produzione di un nuovo strato corneo sano, elastico e morbido. Ma l'acqua sulfurea svolge anche un'importante azione **anti-microbica, antinfiammatoria e sebo regolatrice.** "*Chiaramente* - afferma la Dottoressa Zaccaria, Responsabile del Centro di Dermatologia delle Terme di Trescore - *molto dipende dalla patologia che viene trattata: nel caso della psoriasi, per esempio, i migliori risultati si ottengono nelle forme palmo-plantari e in quelle con componente infiltrativa ridotta. Per l'acne, invece, gli effetti sono sempre positivi grazie ad un'azione di profonda pulizia della cute e a un effetto sebo-regolatore che ne previene la ricomparsa.*"

QUANDO EFFETTUARE UN CICLO DI BALNEOTERAPIA SULFUREA ?

Non c'è un periodo da considerarsi "migliore" per effettuare questo tipo di terapia, sono semplicemente da evitare le fasi in cui la componente infiammatoria cutanea risulta particolarmente presente.

LA BALNEOTERAPIA È FRUIBILE IN REGIME DI CONVENZIONE S.S.N.

TERME DI TRESCORE (ANCHE) PER...

Food Intolerance Test

Unico test ad essere approvato dalla comunità scientifica internazionale, valuta la reazione delle immunoglobuline a più di 100 alimenti. Grazie alle analisi effettuate su un semplice campione di sangue, sarà possibile individuare l'evebtuale intolleranza ai singoli alimenti che, espressa in percentuale, consentirà al Medico di impostare il più corretto regime alimentare.

Idrocolonterapia

Trattamento in grado di favorire il ripristino della corretta funzionalità del colon mediante un lavaggio dolce e purificante dell'intestino, effettuato con introduzione ed eliminazione continua di acqua. Grazie a pressione e temperatura dell'acqua calibrate e fisiologiche, è indicato per trattare anche i colon più sensibili. Garantisce un salutare effetto depurativo e disintossicante su tutto l'organismo, favorendo l'eliminazione di rifiuti e tossine che si depositano nel colon e che possono essere causa di svariate patologie che colpiscono le vie respiratorie, la pelle, il sistema nervoso e l'apparato digerente.

ECG

Basta un semplice elettrocardiogramma per valutare la corretta funzionalità del nostro cuore. E se nella routine quotidiana può capitare di "non avere tempo", perché non approfittare del periodo dedicato alle cure termali per sottoporsi ad un utile ... "controllino"? Grazie a un qualificato servizio di Telemedicina, ogni settimana le Terme dedicano un giorno agli ECG, refertati da un Cardiologo e fruibili solo privatamente (ma a tariffa estremamente contenuta!).

Esami ematochimici

Alle Terme è anche possibile effettuare un pannello di esami del sangue di routine, utile opportunità per chi è sempre di corsa e vuole ottimizzare il tempo dedicato alle terapie termali.

L'INTERVISTA

CENTRO PER LA CURA DELLE GAMBE: PER GAMBE AL TOP

Le gambe sono un'icona di femminilità, ma le donne sanno quanto sia difficile mantenerle belle e sane nel tempo! Quando il sangue fatica a tornare dagli arti inferiori verso il cuore, la pressione all'interno delle vene e dei capillari aumenta, dando luogo ad una serie di patologie e di sgraditi inestetismi. Approfondiamo l'argomento con il Dott. Pietro Cefalì, Dirigente Medico in Chirurgia Vascolare all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Responsabile del Centro per la Cura delle Gambe delle Terme di Trescore.

Dottore, quali sono le principali patologie che colpiscono le gambe?
Parlando di gamba si pensa subito all'insufficienza venosa, alle vene varicose e alle teleangectasie, che sono immediatamente visibili. Nel nostro Centro vengono trattate anche le complicanze a lungo termine come le ulcere vascolari, i flebo-linfedemi, le recidive e gli esiti di chirurgia.

Questi disturbi si possono prevenire?
Purtroppo non sempre, perché spesso sono dovuti a cause genetiche. A scopi preventivi, comunque, è sempre bene evitare il sovrappeso, la stazione eretta prolungata, e fare movimento. L'elastocompressione rimane la pietra miliare della prevenzione e della terapia. Alla comparsa dei primi sintomi, poi, è utile rivolgersi ad un Flebologo che, grazie a una tempestiva e precisa diagnosi, potrà verificare l'appropriatezza di trattamenti chirurgici o meno e consigliare il protocollo terapeutico più adeguato.

Quali consigli può dare a chi soffre di formicolii alle gambe, specie nei mesi più caldi dell'anno?
Per alleviare, almeno temporaneamente, la sensazione di gambe pesanti, i formicolii e i crampi che possono colpire in estate, è sufficiente dedicare qualche minuto della giornata al benessere delle proprie gambe. Ad esempio alternando nella doccia getti di acqua fredda e calda, procedendo dal basso verso l'alto e restando per almeno 15 minuti sdraiati con le gambe appoggiate su un rialzo che le faccia stare più in alto del livello del cuore. Senza dimenticare l'importanza di un'alimentazione e di uno stile di vita sani ed equilibrati, da abbinarsi - se opportuno- a farmaci flebotonici per rinforzare e proteggere la delicata parete delle vene.

Quali trattamenti propongono le Terme di Trescore?
Il trattamento principale è rappresentato dai camminamenti vascolari, corridoi acquatici paralleli dotati di getti idromassaggio e con acqua a diverse temperature. Le proprietà drenanti e rassodanti dell'idromassaggio, riattivanti dell'ozono e tonificanti dell'attività fisica in acqua, rendono i camminamenti vascolari molto utili nel trattamento delle principali patologie flebologiche. Il Centro propone anche la scleroterapia, la T.R.A.P., il linfodrenaggio manuale e la pressoterapia.

IL CENTRO DI FLEBOLOGIA NON È CONVENZIONATO CON IL S.S.N.

VALCAVALLINA

PRO LOCO DI TRESCORE BALNEARIO

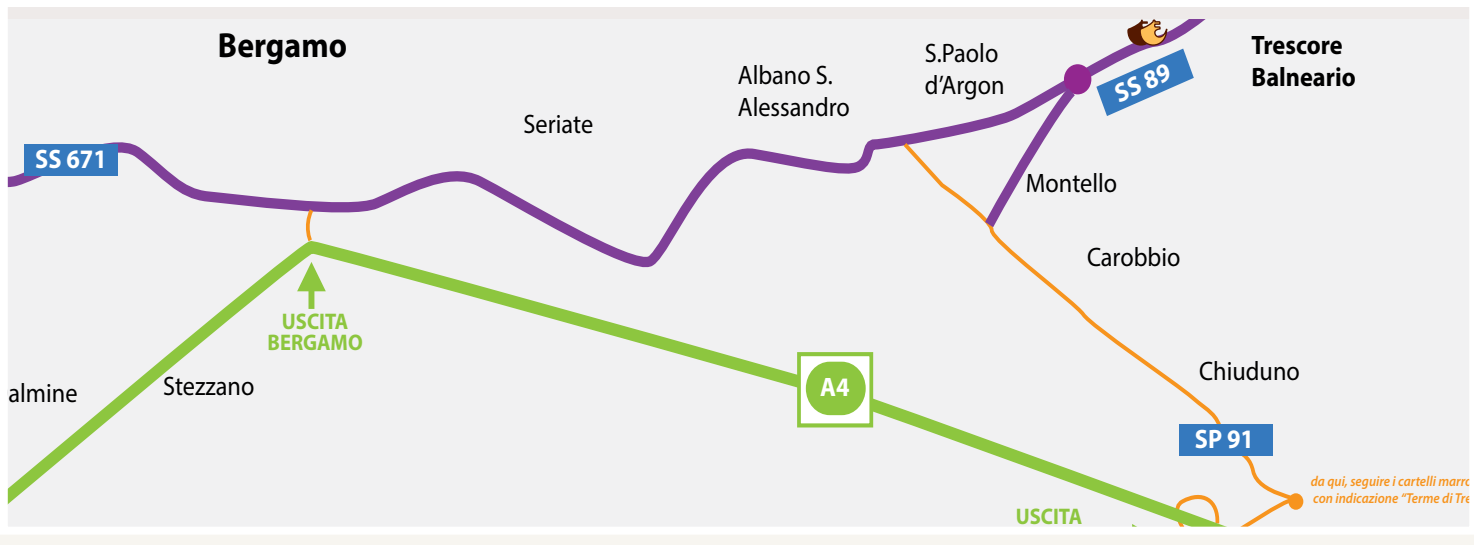
Un programma ricco e coinvolgente

Trescore Balneario è il più grande centro della Valle Cavallina e, oltre alle tante attività commerciali, offre a turisti e residenti numerose occasioni per ritrovarsi e condividere eventi dedicati alla musica, alle tradizioni e alla cultura. Al timone la Pro Loco, che ogni anno organizza un ricco calendario di manifestazioni, ormai divenute appuntamento fisso. Lo spazio espositivo "Le Stanze" ospita mostre di artisti legati al territorio, mentre gli appassionati non possono perdere una visita guidata agli splendidi affreschi di Lorenzo Lotto nella Cappella Suardi, usufruendo di una speciale convenzione stipulata dalle Terme per i propri Clienti. E perché non dedicare qualche ora a uno dei tanti percorsi, in compagnia di una guida, alla scoperta delle tante bellezze della Valle nascoste e della storia suggestiva che si cela dietro le mura di antichi palazzi nobiliari?
E se a Giugno è ormai fisso l'appuntamento con "Trucioli d'Artista", simposio di scultura in collaborazione con professionisti e allievi della Scuola di Intaglio e Scultura su Legno, a Settembre la principale attrazione è costituita dalla "Festa dell'Uva e dell'Agricoltura Bergamasca", che termina con la tradizionale e attesissima sfilata di carri allegorici e che al suo interno ospita il "Trescore British Blues Festival".

Le Terme di Trescore da anni sostengono l'Associazione **"Genitori si diventa - Onlus"**, che ha sede a Monza e svolge la sua attività in molte zone d'Italia. L'Associazione offre un servizio serio e un qualificato supporto informativo alle coppie che desiderino avviare il percorso dell'adozione o che abbiano già avuto l'idoneità dal Tribunale dei Minori. Oggi tutti possiamo contribuire all'attività di questa meritevole Associazione, destinando il **5 per mille** del nostro reddito a "Genitori si diventa-Onlus": un gesto di solidarietà che renderà più facile per tanti bimbi assaporare l'amore di una vera Famiglia!
Per conoscere meglio e valutare l'Associazione e la sua attività: www.genitorisidiventa.org - C.F.: 94578620158

COME

Trescore Balneario è facilmente raggiungibile dall'Autostrada A4 Milano-Venezia.
Per chi proviene da Milano è consigliata l'uscita di Bergamo: si imbocca la SS 671 (la "superstrada") in direzione Lovere, procedendo sino all'uscita "Trescore Terme" e, lungo la SS 89, si arriva in prossimità dell'ingresso.
Per chi proviene da Brescia, invece, è più indicata l'uscita Grumello-Telgate.



terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE!

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (Bg) - Tel. 035.42.55.511 - Fax 035.94.10.50 - www.termeditrescore.it - info@termeditrescore.it

Speciale 90° Alpini
PALAZZOLO s/O

Il raduno nazionale? Come sempre un successo

di Luciano Demasi

Oltre centomila penne nere hanno invaso venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 maggio Asti per l'89a Adunata Nazionale degli Alpini. La delegazione bresciana, ancora una volta si è confermata, con i suoi 10mila partecipanti che sono giunti in Piemonte dalle tre sezioni bresciane, fra le più consistenti e, tra questi, anche gli Alpini palazzolesi, con il gruppo del centro e di San Pancrazio, hanno sfilato molto numerosi. Il Coro Alpino Palazzolese, diretto dal maestro Maurizio Rossini, si è esibito in mattinata di venerdì in un breve concerto nella frazione di Asti, Portocomaro Stazione, luogo nel quale risiedeva la famiglia di Papa Francesco prima di emigrare in Argentina.

Il concerto tenuto proprio sul sagrato della chiesa in largo Bergoglio Giovanni Angelo, nonno del Papa, presenti gli alunni e le loro famiglie, oltre che altri gruppi di alpini amici, ospitati e ospiti provenienti da varie località, coronava un'intensa partecipazione degli alpini nella realizzazione lavori di restauro della locale scuola elementare Guglielmo Oberdan.

Il Coro palazzolese ha poi tenuto un concerto molto partecipato ed applaudito alla sera nella chiesa di San Paolo nel centro di Asti, alternandosi al Coro Ana di Voghera "Italo Timallo" con il quale sono stati eseguiti anche alcuni brani insieme, l'immancabile "Signore delle Cime" e "Trentatre", inno e marcia degli alpini.

Guida, padrone di casa e anche famiglia ospitante del gruppo di Palazzolo l'alpino Gino strettamente legato agli alpini palazzolesi; mentre il Gruppo di San Pancrazio era organizzato con un proprio accampamento autonomo.

L'annuale Adunata degli alpini che si è tenuta ad Asti nella ricorrenza del ventennale del conferimento alla provincia della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la straordinaria partecipazione alla Guerra di liberazione e per il duro tributo pagato, ha costituito, come ricordato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio inviato alle penne nere, "un ideale viaggio a tappe nella storia nazionale. Interpreti di questo percorso rievocativo, gli alpini contribuiscono a mantenere sempre viva la memoria dei valori dell'identità della Repubblica, riscuotendo il profondo affetto del Paese".

Domenica all'Angelus di mezzogiorno ad Asti è arrivato in diretta l'atteso saluto di papa Francesco "Un pensiero speciale rivolgo agli alpini riuniti ad Asti per l'Adunata nazionale.

Li esorto ad essere testimoni di misericordia e di speranza, imitando l'esempio del Beato don Carlo Gnocchi, del Beato fratel Luigi Bordino e del venerabile Teresio Olivelli che onorarono il corpo degli alpini con la santità della loro vita".

Tra la commozione generale, la sfilata si è arrestata per alcuni istanti per ascoltare le parole del pontefice di origini astigiane.

"Riconoscenza e fiducia perché sappiamo di poter contare su di voi" queste invece sono state le parole del vescovo di Asti mons. Francesco Ravinale durante la Messa di sabato nella Cattedrale gotica della città gremita di gente. Si rifà all'immagine della prima Lettura, alla scena apocalittica descritta da Ezechiele.

"Il lavoro, l'amicizia, la fratellanza, la famiglia, la solidarietà sono come esseri inerti, ma se sappiamo infondere in queste realtà lo spirito giusto, esse diventano pietre portanti".

Si è commosso il Vescovo ricordando il suo papà alpino.

Nel corso delle giornate dell'Adunata nazionale è stato più volte ricordato il legame forte che unisce le penne nere ad Asti, da sempre zona di reclutamento alpino, legame rafforzato ancor di più dai fatti tragici legati all'alluvione del 1994.

Allora gli alpini in congedo giunsero da subito a offrire il loro contributo, "furono i primi ad arrivare e gli ultimi ad andarsene" ha ricordato durante il suo intervento il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino "Nel volto degli Alpini giunti ad Asti – sono state le sue parole - ho ritrovato quella credibilità di cui ha bisogno questo Paese per ripartire, per ritrovare la fiducia".

Nel corso delle giornate è giunto anche l'appello dell'Ana alle istituzioni.

Queste le parole del presidente nazionale Sebastiano Favero, nel corso di un intervento al teatro Alfieri: "Ai politici, ai governanti dico aiutateci ad aiutare i nostri giovani con i progetti che abbiamo presentato per il Terzo Settore, perché la cultura senza l'identità non è nulla".

Gli alpini giunti ad Asti da tutta Italia e dall'estero hanno sfilato ininterrottamente per dodici ore.

Gli astigiani li hanno accompagnati lungo il percorso, applaudendoli dalla strada e dai balconi imbandierati. Questo è stato il culmine della festa che ha coronato una tre giorni all'insegna dell'italianità.

Davanti alla tribuna delle autorità sono sfilati in 75mila, salutati dal presidente dell'Ana Sebastiano Favero, dal sindaco di Asti Fabrizio Brignolo e da quello di Torino Piero Fassino, dal presidente della Regione Sergio Chiamparino e dai vertici della Difesa e dell'Esercito: il ministro Roberta Pinotti, i generali Claudio Graziano e Danilo Enrico e il comandante delle Truppe Alpine, generale Federico Bonato.

I tanti striscioni portati in sfilata hanno sviluppato il motto dell'89ª Adunata: "Custodi della memoria e orizzonte per la gioventù".

"Insegniamo i giovani a ricordare" si leggeva su uno di essi; "Chi crede nei valori non ha paura del futuro", ammoniva con sano ottimismo un altro.

"Se dai dimentica... se ricevi ricorda!", un precetto seguito alla lettera dagli alpini e dai tanti volontari della Protezione Civile dell'Associazione che hanno sfilato con tutte le loro specialità e che durante l'alluvione del 1994 sono stati tra i primi a soccorrere la popolazione.

Grande entusiasmo e soddisfazione al ritorno da parte di tutti gli alpini, familiari e amici intervenuti: l'Adunata nazionale degli Alpini è veramente un evento unico. ■

Il coro alpino palazzolese con i famigliari e simpatizzanti, davanti alla casa del papà di Papa Bergoglio a Portocomaro a Asti

Il momento è giunto!

Tre giorni di festa alpina

di Giuseppe Morandi

Molti preparativi, tanto lavoro, la festa riuscirà al meglio: venerdì, sabato e domenica, vale a dire il 17, 18, 19 giugno Palazzolo abbraccerà i suoi alpini in occasione del 90° anniversario della loro sezione.

Reduci da un gran figurone nell'adunata di Asti, dove i nostri alpini erano presenti con più di cento sfilanti, il nostro gruppo è non a caso il più numeroso della nostra provincia.

Ma non solo è stata la sfilata a dare corpo e visibilità a questo gruppo che ormai da trent'anni è guidato da Mario Simoni. Due giorni prima ha riscosso enorme apprezzamento il coro alpino: il nostro coro si è esibito a Portocomaro, vicino alla casa del papà del nostro Pontefice Francesco.

La soddisfazione è stata immensa, come immensa la loro esibizione, guidata dal maestro Riccardo Rossini. Appena tornati da Asti, non hanno avuto il tempo di scrollarsi di dosso questa fatica, che subito si sono rimboccati le maniche per gli ultimi ritocchi e far sì che questi tre giorni siano apprezzati sia dai partecipanti che dai cittadini.

Del resto nei dettagli gli Alpini sono eccellenti. Poi se servono delle mani esperte ci sono le "Alpine" che non si sottraggono mai. Novant'anni di vicissitudini, di fare per il prossimo, mai tirarsi indietro davanti a ogni avversità. Questi sono gli alpini tutti, palazzolesi compresi.

Partiti per primi quarant'anni fa nel Friuli per il terremoto che ha sconvolto quella fetta d'Italia, sono sempre in prima linea e ora si apprestano a fare festa.

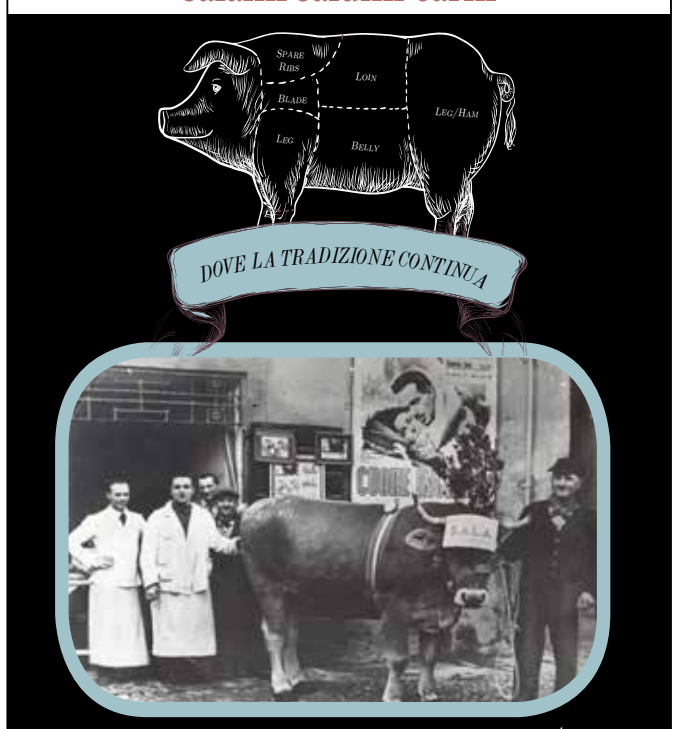
Ci diceva il loro capogruppo Mario Simoni: "Non sarà come quella di cinque anni fa, ma cercheremo di renderla tale, anche se con proporzioni ridotte".

Parole queste che non fanno una grinza, ma che danno il senso delle meticolosità alpina.

E festa sia!

■

ACCADEMIA DEL SALAME
LABORATORIO ARTIGIANALE
salami salumi carni



Piazza Corte Mura, 10 - Palazzolo s/O
(parcheggio interno) Tel. 030.731215 - 338.5091897
(di Roberto Sala)

BOTTONIFICIO PINI
di Pini Rolando

Produzione bottoni
con materiali naturali
corozo, legno, cocco,
corno, poliestere,

Incisione marchi
personalizzati
con sistema laser

Palazzolo - viale Europa
info@bottonificio-pini.it
tel. 030.73300612 - 030.7400253

Speciale Alpini San Pancrazio

Gli 80 anni degli Alpini di S. Pancrazio

La locale sezione sarà in festa l'8, 9 e 10 luglio

di Giuseppe Morandi

Una sezione cresciuta a piccoli passi, che ha superato tante difficoltà ed ha percorso veramente tanta strada sempre pronta a portare il suo impegno dove serve: parliamo del Gruppo Alpini di San Pancrazio, guidato dal capogruppo Roberto Bonadei, quarto nella sua storia, che nelle giornate dell'8, 9 e 10 luglio festeggerà l'80° anniversario dalla sua fondazione. La serata di apertura vedrà la presentazione del libro scritto da Luciano Demasi ed intitolato "San Pancrazio in Franciacorta tra guerra e pace: storia di Alpini, soldati e della loro comunità".

Per festeggiare i suoi Alpini, la comunità di S. Pancrazio si riempirà di bandiere tricolori come mai nella sua storia, accogliendo tutte le sezioni che parteciperanno ai festeggiamenti, provenienti sia dalla sponda bergamasca che da quella bresciana del fiume Oglio. Il Gruppo di San Pancrazio conta ben 147 iscritti, con tre simpatizzanti. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 1936, il Gruppo ha sempre visto incrementare le iscrizioni: sin dai primi istanti, quelli sotto la guida del loro primo capogruppo Carletto Ambrosetti rimasto in carica per quattro anni, tanti si sono avvicinati agli Alpini di San Pancrazio.

Proprio in quegli anni è stato benedetto il primo gagliardetto simbolo della sezione. L'arrivo della Seconda Guerra Mondiale non poteva non lasciare il segno: gli avvenimenti hanno tolto la possibilità di continuare l'opera del Gruppo e per causa di forza maggiore le attività sono state sospese.

Si deve aspettare il 1951 per vedere ripartire il Gruppo Alpini: alla sua guida c'è ora un nuovo capogruppo, si tratta del sergente e maestro Marino Turra, che resta in carica fino al 1969, quando viene benedetto il secondo gagliardetto della sezione.

Nel 1970 viene eletto un nuovo capogruppo: è Giuseppe Berardi Giuseppe, che guida il gruppo per i cinque anni successivi.

Nel 1975 inizia l'era di Roberto Bonadei, il capogruppo più longevo della sezione, che è in carica da quarant'anni.

Nella loro storia, gli Alpini di S. Pancrazio hanno lasciato tanti segni tangibili alla loro comunità, sia per le cose donate che per gli aiuti comunitari. Le prime riunioni del Gruppo si tenevano presso la trattoria "Da Natala", in via Lancini, dopo i primi anni la sezione si fa sempre più forte, raggiunge i 126 tesserati ed inizia ad incrementare la sua opera al servizio della comunità. Ecco che gli Alpini nel 1981 realizzano il Parco Giochi sul terreno adiacente all'Oratorio, dedicato alla popolazione di S. Pancrazio, con l'inserimento di alcuni blocchi di granito dell'Adamello che costituiscono il Monumento. Nel 1986 la comunità premia l'impegno della sezione: viene conferita al gruppo la Benemerenza civica "Città di Palazzolo". Quanto fatto per i propri cittadini non basta agli Alpini guidati da Roberto Bonadei, che decidono di ampliare le loro modalità di intervento costituendo nel 1988 il Nucleo di Protezione Civile: si tratta di 10 amici che si impegnano a soccorrere chi ne ha bisogno nelle località colpite da calamità, muovendosi su e giù per la nostra penisola.

Ed ecco che arrivano in Friuli a Buja, in Piemonte ad Alessandria ed Aosta, in Umbria a Leggiana di Foligno, nel piacentino per l'esondazione del Po, ma anche a quella dell'Oglio a Palazzolo, in Molise a Ripabottoni e fuori dai confini nazionali raggiungendo l'Estero in Albania.

Nella loro sede si pensano e si realizzano altri interventi: dal 2001 al 2005 gli Alpini realizzano la pavimentazione con piastrelle interbloccanti all'interno del Parco e nel giardino della Scuola Materna, con pannelli ammortizzatori. Infine l'ultima opera, la sede nel 2009 in via Brigate Alpine, poi inaugurata nel 2011 in occasione del 75° anniversario della fondazione.

Questo gruppo ha dimostrato che pur non essendo numeroso, che la voglia di fare ed aiutare è enorme. Buona festa a tutti. ■

Il gruppo degli alpini di S. Pancrazio guidato dal capogruppo Roberto Bonadei

Gruppo Alpini San Pancrazio

Consiglio della sezione 2015-2017:
Capogruppo Roberto Bonadei;
Vice Capogruppo Giuseppe Bravanti;
Segretario Bruno Bergomi;
Cassiere Giuseppe Sabbadini;
Revisori dei conti M. Chiodini e T. Rubagotti;
Sport Angelo Muratori;
Protezione Civile E. Boioni e G. Bravanti;
Magazzinieri A. Menassi e A. Piantoni;
Cucinieri G. Sabbadini, C. Peri, E. Chinelli;
Bar Albino Piantoni;
Alfieri E. Boioni, G. Bravanti, E. Chinelli, A. Muratori, G. Sabbadini, C. Pagani;
Consiglieri G. Capoferri e M. Belletti.

PARTIGIANI

Il 31 maggio scorso alla caserma "Goito" di Brescia, sono stati premiati 59 partigiani bresciani.
Di questi premiati c'erano anche due palazzolesi: Carlo Cornali nella foto a destra Luigi Consolati, nella foto a sinistra che hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani del prefetto di Brescia Valerio Valenti.
Presente alla cerimonia il presidente provinciale dell'A.N.P.I. Giulio Ghidotti: il premio consisteva in una medaglia con la scritta «Medaglia della Liberazione».

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

Dal 18 MAGGIO al 17 LUGLIO

In palio 100 BICICLETTE e più di 300 BUONI SPESA!

GRANDE CONCORSO

Ladri di Biciclette

Valore totale montepremi: 17.900 € - Regolamento completo su www.centrocommercialeeuropa.com

maxmarketing

APERTI 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO

C.C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS)

I NOSTRI ORARI

IPERSIMPLY: dal Lunedì al Sabato 08.00/20.30 - Domenica 09.00/20.00

NEGOZI: dal Lunedì al Sabato 09.00/20.00 - Domenica 10.00/19.00

SEGUI SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE! centrocommercialeeuropa.com

EDITORIALE

Caro Marco Pannella...

di Massimiliano Magli

Caro Marco Pannella...

scrivo mentre sei ricoverato terminale in un ospedale. Credo che nel frattempo (pensa il gioco tra i tempi di stampa e i tempi di dio e pensa a che finestra temporale ho aperto tenendoti presuntuosamente in vita) sarai già ultra-passato. E infatti è stato così, visto che hai vinto anche sui tempi di stampa. Avevi il volto segnato e i vizi di uno che doveva andarsene già da un pezzo... Ma deve averti tenuto in vita quella fottuta passione per la politica parlata fino in fondo, quel fondo della gola che non sai se è più profonda la tua o quella dello squalo-balena di Collodi. Quella passione per la quale non sapevi dove iniziava o finiva la vita privata. Quella passione che era contaminata dalla tua forma mentis che era apertura totale a temi che un tempo erano più tabù delle Tabù... che oggi si sono sciolti al sole, pur restando tabù per chi ha il cervello come bambù (tra questi la liberalizzazione delle droghe leggere). Ah, e deve averti tenuto in vita anche quel costante ricorso agli scioperi della fame e della sete che tanto di hanno costantemente depurato. Ne sono certo.

La tua storia l'ho imparata tardi, visto che tu adesso hai esattamente l'età di mio padre, che invece è volato in cielo sette anni fa... Quindi per me adolescente tu eri un politico di lungo corso, che aveva già ottenuto leggi su aborto, pillola e divorzio e sognava l'accesso al Governo.

Senti: la tua voce non mi è mai stata odiosa nemmeno nelle sparate più cazzute...

Tra i 10 e i 13 anni giocavo nella Leonessa Calcio; mio padre era il nocchiero per me e mio fratello da e per Brescia: 60 chilometri ogni volta per tre volte alla settimana. Per chi era già cinquantenne, con un natale anteguerra, con un reddito da fame nell'agricoltura, pur con il fianco di una moglie maestra, non è poca cosa. E gliene sarò per sempre grato. Grato per avermi insegnato, anche con questo sacrificio, cosa significhi essere generosi nei confronti dei figli oltre qualsiasi ragionevole limite.

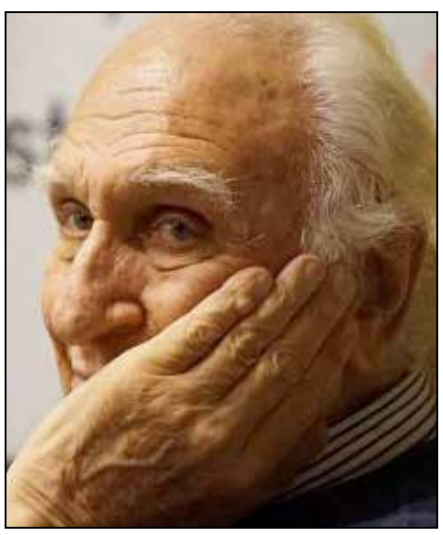
E Radio Radicale era il suo appuntamento fisso in auto, dove il sintonizzatore non cambiava mai, salvo cedere l'audio quando inserivamo noi le cassette dei Pink Floyd, di Fossati, Vecchioni o di Fausto'... Talmente fisso che, siccome era piuttosto semplificativo nelle tecnologie, mio padre usava l'auto anche nel garage di casa, scendendo al piano terra per sintonizzarsi con sicurezza sulla tua voce. In alternativa c'era ben poco, visto che lo stereo Pioneer che ci aveva regalato, acquistandolo da un privato grazie a una inserzione su Bazar di Bresciaoggi, era, questo sì, tabù per il babbo, essendo un nostro strumento di godimento.

Anche per questo, forse, ho studiato miliardi di cose in auto... Imparando da te, papà, a frequentarla anche quando era ferma. Dalle scuole medie all'esame di Storia Medievale, quasi interamente preparato sulla Punto di mio fratello che si apprestava al lavoro da commerciale. Ancora oggi mi commuovo al pensiero di viaggi in provincia con il saggio su Federico II, o l'Antologia di lettere sulle ginocchia, mentre mio fratello vendeva quadretti fotografici ai giovani di Sale Marasino, Castelcovati o Asola.

In fondo un po' di egoismo c'è in questa lettera, quasi certamente post mortem. C'è, perché pensare a te e a Radio Radicale consente di recuperare tanti ricordi personali. E questo significa accompagnarti come un uomo che ha riempito di parole anche la mia vita familiare.

Sai perché ti ascoltava mio padre? Prima di risponderti dico che mio padre ti ascoltava in silenzio. Più in silenzio di quanto invece seguisse negli anni successivi «Sgarbi quotidiani» (che lo faceva incazzare spesso) o Berlusconi da Vespa (che invece amava, per me incomprensibilmente dopo le numerose cadute di un annunciato fautore del nuovo liberalismo poi rivelatosi, Montanelli veggente, un curatore dei cazzi suoi in modo esponenziale).

Sgarbi e Berlusconi erano simboli di una politica ormai becera, costretta a difendersi e propagarsi con le armi più becere. E quindi destinata a indignare, a scaldare gli ascoltatori stessi, che finivano per prendersela urlanti con la scatola luminosa della tv. Invece Pannella a Radio Radicale raccontava il suo sogno negli anni Ottanta (pur attingendo ad anacoluti di un politichese a volte strettissimo) con nozioni e dovizie di spiegazioni che allora per molti, interessati alla politica, erano manna.



Se devo usare un paragone, direi che mio padre lasciava l'auto e la radio come si lasciava una lezione universitaria. Con la stessa attenzione - va detto che non eri l'unico beneficiario - seguiva i discorsi di Martinazzoli, Craxi, Almirante e persino, persino, De Mita... lui che il Mezzogiorno della politica non lo poteva vedere. Sai, caro Marco, per De Mita trent'anni fa ci portò persino davanti al Castello Sforzesco per ascoltare un discorso che, salvo un diluvio provvidenziale, sarebbe stato l'ennesimo sfoggio di un politichese che avrebbe meritato il finale fantozziano della corazzata Potemkin.

> **“ Sono toscanelli alla grappa, ne fumo 60 al giorno. Ho cominciato quando Bruxelles ha messo il divieto alle Celtic, le mie sigarette preferite. Ne ho fumate 100 al giorno per una vita. Poi stop. E ora fumo questi, aspirandoli. Proprio perché non voglio morire continuo a fumare! Se dovessi smettere ci resterei secco. Non voglio suicidarmi. Il fumo in tutti questi anni ha impedito al mio corpo di ammalarsi. Due tumori alla mia età ci possono pure stare. Me ne frego. Semmai ho un dolorino ai reni che non si capisce cosa sia.**

Mio padre, anche a causa tua caro Marco, ha riempito la casa di appunti su fogli sparsi (migliaia i cartoncini per la raccolta bollini dei supermercati trasformati in block-notes): forse anche per questo l'umidità di una vecchia abitazione è sempre stata ben contenuta.

Spiegato ai giovani di oggi, Marco Pannella è l'amore totale per la politica. Perché chi finisce con gli incarichi, chi arriva a essere oggettivamente tagliato fuori dalle sue aspirazioni, negli ultimi vent'anni ha mollato. Un esempio illuminante è Gianfranco Fini, cui sono bastati un paio d'anni di assenza dal parlamento per scomparire.

Invece lui no. Per lui la politica è stato sempre uno strumento di racconto, a volte surreale, a volte improponibile, a volte pazzesco, ma sempre nell'alveo di quella parola: politica. A volte per qualcuno invece la politica è finita per altri motivi per così dire positivi: è capitato quando grazie alla politica si è arricchito e ha lasciato l'agone una volta preso il viatico di una presunta e durevole impresa di successo. Ve ne sono a migliaia.

Lui no.

Provocatore in tutto, anche nella giustificazione machiavellica del fine, al punto da candidarsi con Berlusconi nei primi anni 2000 («non sono in accordo con lui ma mi ci alleo perché è l'unico modo per restare con rappresentanti radicali in Parlamento»). Una scelta tutt'altro che felice, se pensiamo ai parti di questa mostruosità, a partire da Daniele Capezzone, radicale convinto fino al giorno in cui non gli si presentò il cachet sporco della politica sporca... Lo prese al volo.

Radio Radicale, lo dico ai giovani di oggi, è stata la Radio dei sempiterni della politica, i radicali appunto. Una Radio che, va detto, ha raccolto in tanti anni milioni di euro di finanziamento e che proprio per questo non appartiene al mio modo, di oggi adulto, di vedere la politica migliore.

Ma in quella Radio la voce e le palle ce le ha messe Marco Pannella.

L'uomo che ha fatto più scioperi della fame di Gandhi, a volte in modo insopportabile, inflazionistico, dozzinale, qualunquistico... E non nascondo che a volte mi pareva un modo utile per rimettersi in forma, oltre che sostenere una tesi.

Per quelli della mia generazione Pannella fu un regalo agli studenti amanti degli scioperi, ma anche per quelli amanti della mancanza di censura, visto che fu il primo a contestare chiusure estreme e clericali contro capolavori come «Ultimo tango a Parigi». E sempre in tema di censura il suo manifesto di protesta per una delle tante occasioni in cui rischiò di chiudere Radio Radicale può essere considerato il giorno in cui quella radio fu aperta indiscriminatamente a tutti i generi di interventi degli ascoltatori. Chi lo ricorda sa cosa significa, e quanto in quei giorni i microfoni di Radio Radicale superarono ogni più estrema violazione della privacy, con insulti all'avversario di turno, che poteva essere un vicino di casa, il prof più odiato o la ragazza mai conquistata. Era il novembre del 1993...

Ora, parliamoci chiaro: se dovessi ragionare con l'oggi, direi che Pannella ha potuto permettersi tutto questo, proprio con i soldi della politica. Ha potuto parlare e dedicarsi allo studio dei suoi teoremi con una rendita certa e di privilegio, visto che di italiani con la stessa tempra politica, la stessa devozione a un ideale ce ne sono a migliaia. E il Movimento 5 Stelle lo dimostra.

A questo proposito un piccolo, breve parallelo, improprio per la verità, con Beppe Grillo va fatto: a Grillo Pannella infatti si è avvicinato in temi di energia, sostenibilità, consumo consapevole ecc.

Era il 2006 e l'anno è più importante dei contenuti, perché dimostra come Pannella fu in grado di cogliere la genialità e l'importanza del movimento di Grillo in epoca precocissima. Basterebbe dire che un falso democratico come Fassino nel 2009, tre anni dopo, negò a di Grillo di tesserarsi e risanare il Pd con una clamorosa uscita «Grillo fondi un partito, metta in piedi un'organizzazione e vediamo quanti voti prende, e perché non lo fa?».

Te ne sei andato scanzonato e sereno come sempre. Pronto, in definitiva, a prenderti gioco della morte al punto di asserire che le sigarette ti hanno allungato la vita, al punto da farti un codino con i pochi capelli rimasti, quando gli altri... gli altri avrebbero rincorso un riportino, ovvero l'ennesimo accomodamento.

Non posso salutarti senza rimproverarti: eri innamorato talmente tanto della politica da esserne rimasto in ogni caso vittima al punto da allearti con costanza i peggiori carnefici. Io oggi non lo farei nemmeno sotto tortura. Ma forse allora chissà: senza Beppe Grillo molti occhi oggi sarebbero spalancati sull'orrore. Ci hai fatto tanta compagnia, come spesso la sa fare chi è senza figli, avendo tempo libero da ardere. Potevi fare meglio, anche se la legge sul divorzio ha consentito, in primis alle donne (a volte forse in troppi casi e con diritti sproporzionati) di rifarsi una vita. Lo scrive chi, da anticlericale, crede come in un dogma nella famiglia, un'impresa trascendentale in cui mettercela fino in fondo.

Ma può sempre andare storta e lasciarsi è un diritto quando non c'è via d'uscita.

Grazie dell'energia che hai speso e dei fiori a cui il tuo corpo consentirà di fiorire

Riposa ovunque tu sia. ■

¬ dalla pag. 1 - Quando...

Il 5 marzo 1881, al Consiglio Comunale veniva proposto d'intitolare una parte della Piazza del Mercato allo scienziato Paolo Gorini, morto il 2 febbraio scorso. L'assemblea consigliare non ritiene che “ la migliore situazione del paese debba portare il nome di un individuo per quanto meritevole, ma che invece si abbia a ricordare qualche avvenimento straordinario, che ha giovato a conseguire l'indipendenza e l'unità d'Italia. Il possesso di Roma e l'insediamento ivi della capitale del Regno per il coronamento del grande edificio nazionale meriterebbe di essere ricordato chiamando l'antica Piazza del Mercato Piazza Roma.”

E così avvenne. Nel 1857 si erano rifatti i cartigli di 30 strade, nella quadra di Piazza figuravano : via vecchia parrocchiale, vicolo della torre, contrada della trinità, contrada di caravasaglio. Nel 1888, dopo una gestazione durata più anni, con infinite proposte di nuove denominazioni, erano definiti i nomi di 40 aree di circolazione del centro del paese. Per la quadra di Piazza erano : via alla Stazione, via Ospitale, piazza Zamara, piazza del Comune, via del Teatro, via Torre del Popolo, piazza Vincenzo Rosa, via Caravasaglio, via della Trinità, via del Ponte. Dalla località Maglio alla Cersarina le vie furono poi dedicate a Vittorio Emanuele, al XX Settembre, a Garibaldi. Alla fine della seconda guerra mondiale, la via Vittorio Emanuele diventerà via Matteotti.

In piazza compare l'Albero della libertà

Prendiamo le mosse da Parigi, dove il 14 luglio 1789 il popolo prese d'assalto la Bastiglia dando inizio alla Rivoluzione Francese.

Uno dei simboli della rivoluzione fu l'Albero della libertà con uniti i messaggi rivoluzionari sintetizzati in “Libertà-Uguaglianza-Fraternità”. Intorno all'albero canti, danze con musica. Nella nostra Platea Magna o Piazza del mercato Giovedì 16 febbraio 1797 “i giacobini con suoni di musicali istrumenti hanno piantato l'Albero della libertà (o per meglio dire della eterna schiavitù, aggiunge il Pezzoni)

Un'altra cerimonia il Mercoledì 26 aprile 1797

“Questa mattina si è cantata messa solenne con un poco di musica, dal nostro arciprete è stato fatto un analogo discorso sulle presenti circostanze e dopo pranzo esposizione del SS.mo col canto del TEDEUM per la pace.

Dopo in piazza grande fu piantato l'Albero della libertà tra canti e suoni musicali, tra gli evviva del popolo.

Da molti dei nostri giacobini furono fatti dei discorsi esaltando la libertà...(Pezzoni)

Il popolo che radunato stava sulla Piazza a gioire per tal libertà disse: “A che giova questa libertà mentre nella chiesa sussistono gli odiosi banchi? Il cancelliere della Municipalità , vedendo ciò, declamò contro i banchi privati e furono quindi levate tutte le marche ai banchi privati ed i nomi e tutti furono mostrati al popolo, motteggiando l'ingiustizia e ridicolaggine dell'ambizione signorile, accennando ancora i passati disordini e gli incomodi tanto indegnamente fatti soffrire ai buoni patrioti per causa di questi banchi, e furono gettate quelle odiose marche della oppressione ed ingiustizia per terra.

Ed i banchi furono a meraviglia turati da quegli intagli, ove erano riposti i nomi e le marche, imponendogli invece sopra, come vedesi tutt'ora in tutti i banchi: C.P. che significa Comune Palazzolo. Anche Antonio Manenti, detto Cocola, che in quel tempo era municipalista,parlò al pubblico: Siccome, diceva, una volta io aveva sofferto la prigionia per questi banchi, mi consolo moltissimo in veder distrutte tutte queste odiosità. E poiché tutti lo volevano vedere, gli si affollavano addosso, ed essendo piccolo di statura fu preso ed innalzato sopra la folla del popolo e portato in trionfo il di lui nome tra gli applausi e gli evviva.

Mercoledì 24 aprile 1799

Arrivati i Tedeschi in Piazza abbruciarono l'Albero della libertà ed eguaglianza immaginaria e vi sostituirono invece una croce adornata a martello. Il 12 maggio i Francesi entravano in Venezia, decretando la fine della gloriosa Repubblica. ■

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

Il taglio del nastro al momento dell'inaugurazione del completo rifacimento della scuola" E.Fermi"

PALAZZOLO DA BOCCIARE

Rifiuti abbandonati impropriamente in pieno centro storico

Giuseppe, grande sax

Il talentuoso Ribola

Ha diciotto anni, ha vinto il 1° Concorso Nazionale scuole in musica il mese scorso all'Arena di Verona, assieme a suoi dieci amici.
Lui è l'unico palazzolese a parteciparvi. Bisogna dire che questo ragazzo suona dall'età di sette anni; frequenta il liceo musicale "Veronica Gambara" di Brescia. Fino allo scorso anno ha fatto parte nel corpo musicale cittadini palazzolese.
Poi per motivi di studio l'ha dovuto abbandonare. La mamma Miriam, il papà Luigi i nonni e tutti quelli che lo conoscono gli augurano un futuro ricco di soddisfazioni.

Il dono di don Francesco

Domenica 19 giugno alle ore 10,00, nella di S. Paolo in S. Rocco il palazzolese Don Francesco Cucchi celebrerà la S. Messa.
Nell'occasione offrirà alla Parrocchia un sasso, tolto dalla porta Santa della Basilica di S. Paolo fuori le mura a Roma.
Don Francesco Cucchi è laureato in scienze dei Beni Culturali, storia dell'arte e ha la licenza di storia e beni Culturali della chiesa italiana.
■

Classe a spasso

La classe 1949 andrà in gita al Santuario di Oropa.
Domenica 11 settembre si recherà al Santuario di Oropa, e per il pranzo sarà a Caluso dal "Mago".
Per il 15 luglio gli interessati devono dare conferma e un acconto di €. 30,00. Vi possono partecipare anche le mogli e i mariti dei coscritti.
Per ulteriori in formazioni rivolgersi alla Lucia Tengattini e Giuseppe Morandi.
■

CareDENT
cliniche dentali

La salute della bocca è un diritto per tutti.

Nuova apertura
CHIARI
-20%
su tutti i trattamenti*

*Promozione speciale valida con la Tessera CareDENT fino al 31 luglio 2016

Materiali Testati e Certificati
QUALITA' PREMIUM

www.care-dent.it

30 Cliniche in Italia e oltre 60.000 Pazienti soddisfatti.

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
c/o Centro Comm. Europa - Viale Europa, 6
Tel. 030.7300040
clinicapalazzolo1@care-dent.it
Orari di apertura: **da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 20.00**
Domenica dalle 10.00 alle 19.00

CHIARI (BS)
Via Villatico, 19
Tel. 030 7101570
clinicachiari1@care-dent.it
Orari di apertura: **da lunedì a sabato**
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00

Dental Europa srl. Direttore Sanitario: Dott. Maruelli Matteo. Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006